

il Paese Nuovo - Windows Internet Explorer

http://www.ilpaesenuevo.it/component/option,com_primapagina/lang,it/

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Cerca Monopoli 21 °C Le tue e-mail Elenco telefonico

Preferiti Search Home Facebook Link dei miei amici Canale 7 (3) Canale 7 (2) Canale 7 Siti suggeriti photo.php-pid=637395&id=... HotMail gratuita Personalizzazione collegamenti

il Paese Nuovo

il Paese Nuovo - Pag 1

1 / 1 70% Trova

Culture

**Il partigiano salentino all'estero
il battaglione A. Gramsci in Albania**



Tomio Solazzo a pag. 6

Quotidiano del Salento
www.ilpaesenuevo.it

**il Paese
nuovo**

sabato
23 aprile 2011
Anno XIX
N. 96
euro 1,50 0,50

Sport

**Serie A,
Lecce in campo
oggi col Genoa.
Mister De Canio
propone
una squadra
a sorpresa**



A pag. 11

Il provvedimento, che ha bloccato anche appalti milionari, è stato emesso nei giorni scorsi dalla Prefettura su informativa dei carabinieri del reparto operativo. C'è il sospetto che le aziende siano legate alla criminalità organizzata

Alt! C'è odore di mafia

**Di cristi
di sonni
di resurrezioni**

Mauro Marino



**Verbali 'rubati',
non ci sono
gravi indizi
e il gip 'libera'
Morrone**



**L'interdittiva colpisce
la Supernova di Lecce
e due ditte di Galatina**

L'interdittiva antimafia colpisce tre ditte salentine: la "D&B, di Maria Rosaria Notaro", il "Caseificio di Rosa Chiara Giannotta snc", entrambe a Galatina, e la cooperativa "Su-



**Malati di gioco
tra tavoli verdi,
bische e computer
Ma al Sert si vince
la scommessa**

"Scommettiamo che smetti. Punta sul futuro". Gioco d'azzardo patologico e dannoso per molte famiglie. Ma dalla dipendenza si può guarire. Co-

**Fotovoltaico a Lequile, la replica del Sindaco
Dall'amministrazione
la situazione odierna
Non c'è alcuna speculazione**



Italia events

Alt! C'è odore di mafia

Il malfattore di Favore

start Posta in arrivo - Outl... Stampa :: C E R M :... il Paese Nuovo - Wind... Documento1 - Micros... IT Internet 100% 17,25

Siamo alla *banalizzazione* degli acquisti

L'Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia dice *no* alla sanità di lobbies e multinazionali. Diversa l'opinione della Cisl

Gare d'appalto centralizzate preoccupano le piccole e medie imprese salentine e pugliesi che potrebbe intravedere all'orizzonte la loro chiusura. Se da una parte l'**AFORP** si immola a difesa di quest'ultime per garantire la loro sopravvivenze e salvaguardare il posto di lavoro di quanti ne lavorano in esse dall'altra la Cisl Puglia, tramite il segretario generale Colecchia, definisce 'protezionistica' l'azione intrapresa dall'AFORP in difesa delle aziende pugliesi. "La Centralizzazione degli acquisti non ci spaventa. – ha replicato **Giuseppe Marchitelli** presidente AFORP - Diciamo di no alla banalizzazione della stessa, considerando la dimensione dei bisogni

posti dalle nostre aziende sanitarie con popolazione residente e numero di ospedali superiori finanche a diverse altre intere regioni d'Italia, diciamo di no all'abbassamento del livello qualitativo delle forniture, diciamo di no alla sanità che possa finire nelle mani di lobbies e multinazionali o di gruppi di potere economico-finanziari che non abbiano know-how adeguato, come nell'ultimo anno, è già, ahinoi, accaduto in alcune ASL pugliesi, con indizione di gare eterogenee e milionarie".

"La nostra Associazione – chiarisce Marchitelli - ha da anni, in tempi non sospetti, chiesto trasparenza nelle procedure, regolarità e chiarezza nelle gare, l'indizione di gare, di tante gare, ha sollecitato che venissero spaccettate gare eterogenee e milionarie, che si ponesse al centro dell'azione le risposte alla domanda di salute del cittadino, della persona. Ai pugliesi dobbiamo dirla tutta la verità: se si abbassassero i costi di beni e servizi, il rischio è che si finirebbe, ad esempio, a fornire protesi fetenti, provenienti chissà da quale parte del mondo al prezzo più basso, con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini".

"La Cisl chiede trasparenza, riduzioni dei costi, taglio degli sprechi? – rincara il presidente AFORP - Come non concordare sui valori che devono accomunarci e non dividerci sul come realizzare il futuro della sanità pugliese dove qualità, appropriatezza, efficienza ed efficacia devono rappresentare non l'obiettivo, ma la comune certezza per i nostri cittadini? Il prezzo più basso potrebbe rappresentare opportunità

a condizione che si garantisca la qualità che certifichi l'idoneità prestazionale rispetto ad uno standard che non deve abbassare il livello qualitativo di alcune forniture, altrimenti avremmo una sanità peggiore, con il paziente che tornerebbe in ospedale dopo poco tempo a farsi curare e magari fuori regione incrementando la mobilità passiva già registrata negli ultimi anni”.

“Il problema non è Consip, i Distretti, i Consorzi, peraltro in Puglia ne sono stati già costituiti diversi, - continua Marchitelli - ma il saccheggio che potrebbe avvenire nei prossimi anni. La nostra non è semplicemente la difesa delle imprese del Sud, ma dobbiamo avere la forza tutti insieme di far uscire dal guado la sanità pugliese con un confronto serio, qualificato, professionale che dia una spinta innovativa e propulsiva in termini di qualità ed appropriatezza. Sarebbe più giusto che ad una gara partecipassero dieci o venti aziende invece che una o due. Non si tratta di essere piccola impresa o grandissima, ma di favorire la sana competizione che genera la trasparenza e la qualità”.

“Noi come sistema delle piccole e medie imprese siamo pronti a rimetterci in cammino, così come abbiamo sempre fatto sulla nostra pelle, sostenendo il sistema sanitario, a volte commettendo anche errori, ma rischiando sempre in prima persona. – conclude il presidente dell'AFORP - Noi siamo stanchi di andare con il cappello in mano a mendicare trasparenza, di finire nel generato malvezzo dei meridionali piagnoni,

ma desideriamo, con tutte le nostre energie, dare una spinta nuova alla sanità del futuro insieme a tutte le forze sociali, economiche, politiche e professionali della nostra regione. Difendendo anche i posti di lavoro dei nostri collaboratori che sono professionisti che hanno raggiunto elevate competenze e sono pugliesi il cui posto di lavoro è una risorsa e va salvaguardato parimenti come quello di altri lavoratori. Solo così si potranno garantire livelli elevati di qualità che garantirebbero il cittadino pugliese e non lo farebbero fuggire in altre regioni alla ricerca di una sanità migliore, e questo lo potremo evitare con un sereno, chiaro e serio confronto fino ad oggi poco utilizzato”.

Eccesso di *preoccupazione*

L'Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia dice *no* alla sanità di lobbies e multinazionali. Diversa l'opinione della Cisl

Alcuni giorni fa sul nostro quotidiano avevamo parlato del 'sistema acquisti' nella sanità pugliese e della preoccupazione manifestata da Giuseppe Marchitelli, presidente AFORP, in

merito alla centralizzazione degli acquisti che porterebbe ad un abbassamento della qualità nelle forniture favorendo le grandi lobbies del nord a scapito delle aziende locali. A distanza di alcuni giorni, il 16 aprile, sul sito della **CISL PUGLIA** è intervenuto il segretario generale **Giulio Colecchia**. “Non è con il protezionismo che si può difendere l’impresa pugliese” ha dichiarato nel suo intervento Colecchia replicando a Marchitelli. Il segretario generale CISL Puglia ha giudicato “forse eccessive le preoccupazioni del presidente dell’Aforp Puglia, Associazione dei fornitori ospedalieri, Giuseppe Marchitelli, per la possibile esclusione delle imprese fornitrici di materiale sanitario dai bandi di gara per la sanità pugliese, qualora si realizzasse un sistema centralizzato di appalti e servizi sul tipo della Consip, come propone la Cisl”.

“Certo – continua nel suo intervento Colecchia – un nuovo modello che si proponesse di realizzare maggiore trasparenza assicurando una riduzione dei costi, che si tramuterebbe in un maggiore risparmio per i contribuenti, richiede un diverso approccio delle imprese coinvolte. La necessità di realizzare consorzi e strategie commerciali che mettano in rete più aziende diventa ogni giorno più indispensabile per rafforzare strategie di competizione di mercato. E con questo obiettivo, del resto, che si stanno costruendo i Distretti produttivi e che, in questi giorni, vendono promossi i contratti in rete”.

“Prepariamoci, - conclude il segretario Cisl Puglia – allora, ad abbandonare il ‘piccolo è bello’ per un più efficace ‘insieme

è meglio' per affrontare le necessarie riduzioni di spese
senza danneggiare gli utenti finali e liberando le aziende dalle
pressioni della politica che troppo spesso rappresenta costi
non tollerabili". (A.R.)